



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

martedì 19 novembre 2013

AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

CORRIERE DI BOLOGNA	19-11-2013	4	Telecamere anti-vandali per l'Asinelli (poi nei portici) = «Occhi» elettronici sull'Asinelli Merola: telecamere per i portici <i>Corneo Daniela</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	19-11-2013	6	Sensori e telecamere di sicurezza per la torre Asinelli <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19-11-2013	2	Le Due Torri sorvegliate da sette nuove telecamere = Telecamere e sistemi anti intrusi Ora le Due Torri sono più sicure <i>Zanchi Andrea</i>	6

AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

3 articoli

- Telecamere anti-vandali per l'Asinelli (poi nei portici) = «Occhi» elettronici sull'Asinelli Merola: teleca...
- Sensori e telecamere di sicurezza per la torre Asinelli
- Le Due Torri sorvegliate da sette nuove telecamere = Telecamere e sistemi anti intrusi Ora le Due T...

Telecamere anti-vandali per l'Asinelli (poi nei portici)

Un super sistema di sorveglianza proteggerà la Torre degli Asinelli da vandalismi e intrusioni. Un progetto che la Fondazione Hruby, che ha già garantito la sicurezza di San Luca, regala alla città. E il sindaco va oltre: «Mettiamo le telecamere anche a tutela dei portici».

A PAGINA 4

«Occhi» elettronici sull'Asinelli Merola: telecamere per i portici

Nuovo sistema di videosorveglianza all'avanguardia e 24 ore su 24. Muri da ripulire, ora il Comune chiama Hera: deve fare la sua parte

Un nuovo sistema di sicurezza proteggerà la Torre degli Asinelli da vandalismi, intrusioni e anche da eventuali incendi. Ma non è escluso che presto un sistema simile venga messo a presidio dei portici. Il progetto è stato regalato alla città dalla Fondazione Enzo Hruby che a Bologna ha già realizzato la protezione della basilica di San Luca, affidandola tecnicamente, come nel caso dell'Asinelli, all'azienda bolognese Teleimpianti. Contro eventuali intrusioni, la zona dell'ingresso e della cassa della Torre sono state quindi dotate di rivelatori volumetrici a raggi infrarossi che si andranno a integrare a un sistema di videosorveglianza che permette di controllare i flussi di turisti e i passaggi più difficili, garantendo così, in caso di necessità, un supporto alle indagini delle forze dell'ordine, visto che le telecamere registreranno 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Chiunque abbia intenzione di danneggiare in qualche mo-

do il simbolo della città, quindi, sarà immortalato da ben cinque telecamere accese giorno e notte: due sulla sommità della Torre per la ripresa del camminamento panoramico, una al piano terra che riprenderà l'ingresso e due sulla prima cornice a controllo delle strumentazioni che sorvegliano lo stato sia dell'Asinelli che della Garisenda. I rilevatori ottici di fumo contro gli incendi, invece, saranno posizionati nella zona della cassa e nei solai rispettivamente a 35, 55, 70, 88 metri.

Dopo il Duomo di Milano, la biblioteca di San Francesco d'Assisi, la Sacra Sindone a Torino, adesso dunque la Fondazione Hruby, specializzata nel settore, si concentra su Bologna. «L'Emilia-Romagna — spiega il vicepresidente della Fondazione, Carlo Hruby — è una delle Regioni più colpite dai furti di beni culturali, con un aumento delle denunce del 30% tra il 2011 e il 2012: la protezione contro furti, danneggiamenti e sot-

trazioni è la prima tutela di un bene. Per questo vogliamo proteggere anche la Torre degli Asinelli e un domani ci piacerebbe offrire un'ulteriore telecamera che, messa in rete, diventi un veicolo di promozione della città e del suo bene principale».

Ma non solo: il sindaco Virgino Merola coglie la palla al balzo e rilancia per ulteriori collaborazioni con la fondazione e Teleimpianti. «Stiamo lavorando molto sui portici — dice il sindaco — e forse anche su quelli le nuove tecnologie possono aiutare». E quelli di Hruby, che per l'Asinelli ha messo a disposizione circa 30 mila euro, accoglie subito l'invito. «Sulla sorveglianza dei portici — spiega poi Merola a margine della conferenza — c'è anche un possibile aiuto da parte dei privati».





Intanto il piano di pulizia dei graffiti sta per partire, è questione di settimane, anche se le squadre finanziate con i fondi messi a bilancio per i lavori socialmente utili si dovranno di nuovo fermare, quando le temperature andranno sotto i 10 gradi a causa dei materiali utilizzati. «Il 29 novembre — dice l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Malagoli — ci sarà la formazione, una settimana dopo partiranno. Il prossimo anno sarà dedicato alla pulizia non solo dei portici ma della città, con rinnovato impegno sulla raccol-

ta differenziata e investimenti che ci accompagneranno fino al 2016». «L'amministrazione — ha spiegato anche Merola — farà la propria parte, vedo che anche le associazioni di commercianti e piccoli proprietari sono reattive. A fine mese poi presenteremo il piano di Hera su raccolta differenziata e la pulizia dei muri, perché anche Hera farà la sua, di parte».

Daniela Corneo

Beni protetti

La mission della Fondazione Hruby che ha installato le telecamere è proteggere il patrimonio storico italiano



Peso: 1-2%,4-41%

Sensori e telecamere di sicurezza per la torre Asinelli

E CHI si dovrebbe proteggere se non il simbolo di Bologna, la più alta delle Due Torri che svetta sul centro storico cittadino? Ci ha pensato la Fondazione Enzo Hruby, specializzata nella salvaguardia del patrimonio culturale, che ha finanziato con 30mila euro l'installazione di un sistema di sicurezza per l'Asinelli capace di salvaguardarla da incendi e intrusioni con telecamere, sirene e rilevatori ottici, oltre a garantire

la video-sorveglianza per controllare il flusso dei turisti. Il nuovo "guardiano" della torre è stato presentato ieri dal sindaco Virginio Merola da Carlo Hruby e da Giulia Barcelloni-Corte, presidente di Teleimpianti.



Le Due Torri sorvegliate da sette nuove telecamere

Telecamere e sistemi anti intrusi Ora le Due Torri sono più sicure

Sette occhi vigileranno 24 ore su 24 per 365 giorni sull'Asinelli

SETTE telecamere per proteggere la Torre Asinelli. E non è finita qui. Perché la messa in sicurezza totale del monumento simbolo di Bologna comprende anche un sistema contro le intrusioni e uno antincendio. Il progetto è stato reso possibile dal contributo della fondazione Enzo Hruby di Milano — nata nel 2007 e specializzata nella protezione del patrimonio artistico culturale italiano — che ha coperto i costi d'installazione del sistema, progettato e realizzato dall'azienda bolognese Teleimpianti. Un'accoppiata vincente, visto che i due soggetti, l'anno scorso, avevano già messo in sicurezza la Basilica di San Luca.

DA OGGI la Torre Asinelli è dunque più sicura: la zona della cassa e dell'ingresso è stata dotata di rilevatori volumetrici a raggi infrarossi in grado di rilevare ogni tentativo di intrusione, affiancati da una sirena per interni e da un sistema di comunicazione per l'invio delle segnalazioni d'allarme. Considerati valore e fragilità dell'edificio (soprattutto nelle sue numerose parti

in legno), la Torre è stata dotata anche di rilevatori ottici di fumo posizionati nella zona della cassa e nei solai (a 35, 55, 70 e 88 metri d'altezza). Infine, le telecamere: una sorveglia la cassa, un'altra gli impianti tecnici. Le cinque esterne sono invece così dislocate: due sulla sommità per controllare cosa succede nel camminamento panoramico, una a piano terra puntata sull'ingresso e due sulla prima cornice della Torre, con la funzione di 'accudire' le strumentazioni che sorvegliano lo stato di salute di Asinelli e Garisenda. Le immagini sono registrate in digitale ad alta definizione, 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno.

«**SIAMO** contenti di aver offerto per ben due volte il nostro contributo a Bologna

— ha detto Carlo Hruby, vicepresidente della Fondazione —, dove abbiamo trovato una grande disponibilità da parte di Comune e Soprintendenza». «Invitiamo a realizzare un intervento analogo anche per i portici» hanno detto anche il sindaco Virginio Merola e l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Malagoli. «È un grande orgoglio per noi — ha invece sottolineato Giulia Barcellona-Corte, presidente e ad di Teleimpianti — aver realizzato il sistema di protezione di uno dei simboli della nostra città».

Andrea Zanchi

IL PRECEDENTE

Teleimpianti e Fondazione Hruby sono già intervenuti sulla basilica di San Luca

Bloccato ladro in piazza Verdi

UN ragazzo di origine rom di 24 anni è stato arrestato per aver rubato un Iphone a una ragazza seduta in un bar vicino a piazza Verdi. A fermarlo due ragazzi stranieri, un magrebino e un turco. Il ladro chiedeva l'elemosina appoggiando un cartello sui tavolini, quando assieme al cartello si è preso anche il telefonino. La vittima non se n'è accorta, ma un ambulante nordafricano sì e ha iniziato ad urlare. Così uno studente turco nei paraggi è intervenuto e ha bloccato il ladro, che è stato poi arrestato dai carabinieri della compagnia Bologna Centro.





Pulizia dei muri, via a dicembre

E' PREVISTO per inizio dicembre l'esordio delle prime squadre di pulizia dei muri messe in campo dal Comune. «Il 29 ci sarà la formazione, una settimana dopo partiranno», è la promessa dell'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli. «Il prossimo anno sarà dedicato alla pulizia non solo dei portici ma della città, con un rinnovato impegno sulla raccolta differenziata e investimenti che ci accompagneranno fino al 2016», ha intanto annunciato il sindaco Virginio Merola, che per il futuro pensa positivo: «Vedo che le associazioni dei commercianti sono reattive, così come quelle dei piccoli proprietari».



L'AGGRESSIONE DI MERCOLEDÌ

UN COMMERCIANTE DELLA ZONA VEDE DI NOTTE DEI RAGAZZI IMBRATTARE PALAZZO POGGI E PROTESTA, IN RISPOSTA SCATTA UN PESTAGGIO SELVAGGIO

L'INCONTRO COL SINDACO

MEZZ'ORA DI COLLOQUIO NEL QUALE IERI MEROLA LO HA RINGRAZIATO PER IL CORAGGIO: «UN SEGNALE DI RISCOSSA CIVICA PER TUTTA LA CITTÀ»



Alcuni sistemi di controllo

